

Questo articolo è stato tradotto dall'originale in lingua inglese pubblicato sul  
GUARDIAN

puoi leggere il pezzo originale al seguente indirizzo:

<http://www.guardian.co.uk/world/2011/jun/24/jailed-iran-opposition-activists-rape>

## Iran: stupri di massa in cella contro i dissidenti politici

Secondo recenti denunce di Amnesty International e di attivisti per i diritti umani che combaciano con le voci provenienti dal sistema carcerario iraniano i secondini starebbero incoraggiando i detenuti "comuni" più violenti a stuprare i giovani dissidenti reclusi.

Lettere drammatiche dei prigionieri e dei loro familiari accusano esplicitamente la autorità di favorire stupri di massa in prigione; le violenze, secondo le testimonianze sono usate come forma di punizione.

**Mehdi Mahmoudian**, portavoce dell'*Iran's Participation Front*, un partito politico riformista, fa parte di un gruppo di reclusi che è riuscito, di nascosto, a portare fuori dalle carceri le lettere dei suoi compagni di sventura che rivelano come sia esteso il fenomeno all'interno delle carceri più tristemente note.

**Mehdi Mahmoudian**, arrestato durante l'accesa campagna presidenziale a causa delle sue dichiarazioni alla stampa estera, dichiarazioni critiche verso il regime che veniva accusato di reprimere il movimento riformista, è tutt'ora rinchiuso nella prigione di **Rajeshahr** nella città di **Karaj**, a 20 km dalla capitale, **Teheran**

Il dissidente scrive in una lettera pubblicata su [www.kaleme.com](http://www.kaleme.com) il sito del leader dell'opposizione riformista **Mousavi** : - "*Lo stupro sta diventando una pratica sistematica e tollerata*"

Anche secondo altre lettere di detenuti politici, lettere pubblicate su vari siti dell'opposizione, i dissidenti sono rinchiusi in cella con i detenuti "comuni" più violenti, assassini ed esponenti di gang criminali. Intanto 26 tra i più conosciuti prigionieri politici hanno scritto ad un organo ufficiale di controllo denunciando che i servizi segreti governativi e le guardie della rivoluzione stanno tormentando i detenuti con pratiche illegali tra le quali c'è anche la violenza carnale.

il parente di un attivista detenuto ha scritto a **Jaras**, sito gestito dagli oppositori de regime iraniano [<http://www.rahesabz.net/>] : *“l'ora d'aria è il momento in cui si cerca di far sesso a tutti i costi, criminali più volte sono stati visti muniti di condom dar la caccia alle loro vittime”*

il familiare continua dicendo che *“ se un detenuto non è abbastanza forte per difendersi da se o se la guardia ha deciso di non occuparsi della faccenda, ebbene quel detenuto verrà di certo stuprato. I secondini ignorano che questi delinquenti se ne vanno in giro muniti di profilattici per il semplice motivo che i profilattici glieli hanno dati loro”*

sempre secondo quanto riferisce il familiare del detenuto *“Le guardie carcerarie chiudono tutti e due gli occhi di fronte alla violenza sessuale e ignorano i detenuti che l'hanno subita e denunciata”*

**Amnesty International** ha già denunciato l'alta percentuale di stupri che avvengono nelle prigioni iraniane nel suo rapporto del 2010. **Kristyan Benedict**, responsabile per l'Inghilterra dell'Area Medio Orientale ha dichiarato al Guardian: *“Lo stupro è un reato orrendo e queste accuse dovrebbero essere accertate in modo serio. Amnesty ha più volte documentato lo stupro e la tortura di detenuti di entrambi i sessi, uomini e donne maltrattati e finiti in carcere solo perchè hanno preso parte alle manifestazioni post elezioni presidenziali: Le autorità iraniane continuano a punire e perseguitare i cittadini che osano parlare contro di loro”*

Secondo **Mehdi Mahmoudian**, che dal momento che le sue lettere hanno attirato l'attenzione è stato messo in isolamento *“un giovane detenuto è stato violentato sette volte in una notte”*

Il dissidente racconta che *“ Nella mia prigione di **Rajaeeshahr** quelli che hanno un aspetto grazioso e non sono in grado di difendersi da se o non hanno i soldi per assicurarsi protezione vengono costretti a stare ogni notte in celle diverse per essere stuprati”* **Mahmoudian** scrive che *“ci sono addirittura i “proprietari” di quelli che hanno subito violenza, chi viene violentato è fonte di guadagno per il “proprietario” che lo affitta agli altri o lo rivende”*

In Iran solitamente lo stupro è poco denunciato a causa dell'idea che disonori la famiglia, ma da quando c'è stata una stretta nella censura queste lettere che le vittime sono riuscite a far pervenire ai familiari sono l'unica possibilità per far conoscere al mondo il dramma di centinaia di detenuti politici.